

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1963)**

Heft 1434

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

LA II. ANTIATOMICA. — Come già aveva fatto per la prima l'anno scorso, il popolo svizzero ha respinto domenica, 26 maggio scorso, con forte maggioranza, ma scarsa partecipazione alle urne, la seconda iniziativa cosiddetta "antiatomica". Il Cantone Ticino ha ripetuto l'esperienza di allora di essere fra i pochi stati che l'hanno accettata. Infatti questa volta, ai Cantoni favorevoli: Ticino, Vaud, Ginevra e Neuchâtel si è aggiunto a fatica Basilea-Città. La maggioranza popolare negativa è diminuita di circa 60 mila voti. E la partecipazione alle urne è caduta sotto la metà del numero degli elettori iscritti, cioè 47,7%; dimostrazione drastica che nonostante il grande rumore che s'è fatto e la propaganda particolarmente intensa con infiniti accorgimenti e centinaia di comizi, il popolo non s'è per nulla riscaldato. Prova clamorosa che l'iniziativa stessa era in partenza considerata dal popolo inutile o fasulla. Nel Ticino sono usciti dalle urne appena 1000 voti favorevoli più di quelli registrati dalla prima iniziativa, con una partecipazione alle urne di neppure il 30%: e ciò sta a dimostrare che l'adesione ufficiale dei cattolici all'iniziativa socialista con l'atteggiamento del "Giornale del Popolo" e dell'organizzazione cristiano-sociale non ha profittato molto agli ambienti socialcomunisti che lavorano in combutta e che saranno stati lietissimi di leggere essere la loro tesi sostenibile con parole di Giuseppe Motta e di Giovanni XXIII.

25,000 PERSONE ALLA FESTA DEI FIORI. — Malgrado di prima mattina il tempo fosse piovigginoso il cielo si è poi rischiarato domenica, 2 giugno per permettere un'ottima riuscita alla Festa dei Fiori di Locarno. In mattinata ricevimento dei gruppi e delle musiche con autorità cittadine in testa e concerto, attesissimo e applauditissimo, da parte della famosa "Libeccia" di Viareggio. Intanto in Piazza Grande la Musica di Locarno offriva al pubblico un graditissimo concerto e il complesso musicale di Cantù si esibiva ad Ascona sollevando ondate di entusiasmo, portandosi quindi nuovamente sul Lungolago di Muralto ripetendo il successo. La Musica cittadina di Locarno riusciva pure a svolgere il suo concerto in piazza ottenendo incondizionati consensi di critica. Poi il "bouquet" della festa: il corteo fiorato. Questo corteo della Festa dei Fiori di quest'anno ha offerto una luminosa prova della maturità e della capacità raggiunta dagli organizzatori di questa bella tipica festa ticinese. Il consenso è stato unanime: pubblico locarnese, ospiti di molte nazionalità, giornalisti, cineasti e gli stessi partecipanti dei gruppi e musiche che hanno sfilato sul Lungolago di Muralto e di Locarno davanti ad una fiumana di gente valutata ad oltre 25,000 persone, sono stati concordi nell'affermare che si è trattato di un corteo ricco, ingegnoso, variato, con una sequela invidiabile di carri fiorati, carri allegorici, gruppi folcloristici. Da ultimo vogliamo segnalare il gentile gesto di Pescia, graziosa e ridente cittadina della Toscana, che ha fatto omaggio alla Regina del Verbano con l'invio di 3000 garofani che sono stati adoperati per l'addobbo di vetrine e per la distribuzione durante il corso della Festa.

IL NUOVO CONSIGLIERE NAZIONALE TICINESE. — Martedì sera, 4 giugno, all'apertura della sessione d'estate del Consiglio Nazionale ha prestato giuramento il liberale Guido Bustelli di Lugano che succede al defunto Pierino Tatti. L'on. Bustelli è nato ad Arzo il 21 aprile 1905. Conseguita la licenza presso la Scuola Cantonale superiore di Commercio di Bellinzona, si dedicò all'attività

erziale ed è attualmente titolare di un noto ufficio

fiduciario a Lugano e agente generale di una compagnia di assicurazioni.

NUOVA CENTRALE ELETTRICA IN BLENIO. — Con alcuni mesi d'anticipo sul programma è stata messa in esercizio in questi giorni la centrale di Luzzone della Società anonima Officine elettriche di Blenio. Con la messa in esercizio di questa centrale attrezzata con due gruppi di macchine per un totale di 120,000 CV i lavori di costruzione degli impianti idro-elettrici in Val Blenio possono essere ritenuti praticamente terminati.

PRIMI CAMPIONATI SVIZZERI DI PARACADUTISMO. — Per le feste di Pentecoste la Commissione dei paracadutisti dell'Aero Club Svizzero ha organizzato all'aeroporto cantonale di Locarno-Magadino, i primi campionati nazionali della specialità ai quali hanno partecipato 19 concorrenti, fra cui anche una donna, Monique Ducommun.

GRAVE INCIDENTE DELLA STRADA A GNOSCA. — Un gravissimo incidente che poteva avere conseguenze ancor più tremende è avvenuto giovedì, 6 giugno, all'uscita nord di Gnosca, verso mezzogiorno, di fronte alla fabbrica di prodotti farmaceutici Cophar. Il torpedone, di proprietà di una impresa di auto taxi di Bellinzona, che serve per il trasporto giornaliero degli operai occupati nella fabbrica è stato investito da un autocarro, con un carico di ghiaia di circa 130 quintali, della ditta Capoferri Elvezio di Pollegio. Ai primi accorsi, allarmati dal tremendo fragore del cozzo si presentava una scena drammatica. Dall'interno del torpedone si alzavano alte grida e lamenti, sangue si riversava dal veicolo sulla strada. In tutto undici feriti che sono stati immediatamente trasportati all'ospedale S. Giovanni in Bellinzona. Due furono rilasciati già in serata, ma gli altri nove sono stati accolti con prognosi riservata.

UN GIORNALISTA TICINESE ESCLUSO DA BERLINO-EST. — Per la prima volta un corrispondente della stampa estera accreditato a Berlino-est si vede proibito l'accesso a Berlino-est. Si tratta del corrispondente di Radio Monte Ceneri e del settimanale italiano "Tempo", Edoardo Rezzonico. Il giornalista ticinese si era presentato al punto di controllo del "Checkpoint Charlie", unico posto di passaggio aperto agli stranieri fra le due Berlino, ma è stato respinto dai funzionari di servizio della polizia popolare est-germanica. Quest'ultimi si sono rifiutati di dare spiegazioni limitandosi a far osservare che rispettavano "ordini superiori".

LO SPORT DEL CALCIO. — Domenica, 26 maggio è stata la giornata degli incontri "derby" ticinesi per le due categorie della Divisione Nazionale ed ha dato i seguenti risultati: D.N.A.: Chiasso-Lugano 2-0 — D.N.B.: Bellinzona-Bodio 2-0. Ne consegue che, nella DNA, mentre il Chiasso si è messo in salvo, il Lugano agonizza anco sempre in fondo alla classifica. Sembra pure escluso un cambio di categoria col Bellinzona, il quale pur trovandosi al terzo posto nella "B" sta perdendo la speranza di promozione essendo cresciuto il distacco col 2° piazzato, il Cantonal. Il Bodio invece si trova al terzultimo posto e non del tutto al sicuro, ma rimangono ancora tre partite da giocare.

Poncione di Vespero.

LANDSGEMEINDE

A report of the Landsgemeinde, the annual gathering of the Swiss Clubs of Manchester, Leeds and Bradford, which took place on 16th June will appear in the next issue.